

“Paesaggi e luoghi sembrano pubblicità di tour operator, feste notturne con falò e grigliate sulla spiaggia sono un quotidiano, ananas e mango di routine e il clima caldo e ventilato consente piedi nudi e pantalone corto... E il rhoum eventualmente ci si raffreddi...”

CHE BELLA VITA!

Ciao ragazzi, per prima cosa vi voglio dire che la gara “Enduro Alpini Gorle” è giunta alla sua seconda edizione e che si correrà sabato 9 luglio.

Anche quest’anno cercheremo di raccogliere fondi a favore del Projecto Feminin di Suor Isolina. Le iscrizioni sono aperte. Chi vorrà partecipare deve farlo tramite e-mail di conferma all’indirizzo info@giosala.com (www.giosala.com). Imperativo far girare la voce!

Il 24 e 25 aprile sono stato nel Piacentino, più precisamente a Cogno S. Savino, frazione di Farini, dove gli amici del Motocub Chieve hanno organizzato una gara. Con il pretesto di un allenamento li ho raggiunti e ho avuto modo di apprezzare la cucina del ristorante Garilli e la squisita ospitalità dei gestori, ma soprattutto la fantastica area per praticare enduro. Il Sindaco di Cogno sta lavorando per promuovere la zona ed è disponibile ad incrementare il turismo anche attraverso il nostro sport, operando nel pieno rispetto dell’ambiente e degli abitanti. Credetemi, sarebbe un sogno se si realizzasse un posto del genere per “endurare”.

Anche a Bergamo si sta muovendo qualcosa, il Sindaco di Oltre il Colle ha dato ordinanza di togliere i divieti di transito moto finché non saranno giustificati e poi regolamentati da una legge. Per fare questo il senatore Carrara, in collaborazione con il presidente Sesti della FMI, ha presentato una proposta di legge (DDL 2991) che cerca di disciplinare la pratica dell’enduro sul territorio.

Difficile riassumere in poche righe le 16 pagine del disegno legislativo ricco di definizioni, richiami e sanzioni (vedi www.federmoto.it). E’ sicuramente opportuno e necessario che qualcuno lavori in questo campo. La proposta mi sembra buona e importante. Il dibattito è aperto: parliamone!

Durante i due giorni di mondiale a Tolmezzo sono stato in prima linea sulle speciali per fare il tifo ai piloti. Mi è sembrato strano che per i nostri ragazzi l’incitamento sia stato dato con il contagocce, poco e non per tutti, alcune volte senza riconoscere i nostri più forti esponenti.

Tutti che fanno “due palle” col dire che i giovani non hanno più voglia e poi quando sono in azione tutti lì seduti senza incitarli. Ma si fa così? Sapete quanto mi avete aiutato quando correvo nel mondiale con il vostro tifo (vedi foto)? Acceleravo anche quando non era il caso!

Comunque, con il gruppo con cui mi trovavo abbiamo supportato i “nostri”. Premetto, come nostri considero gli italiani e non il colore della moto, oltre qualche straniero come Edmondson. Paul è simpatico e merita, così abbiamo movimentato un po’ la tifoseria e qualcuno si è aggregato per caricarli. Rinaldi a parte, che non mi ha visto perché probabilmente sfinito o... concentrato (asino, ho corso per 100 curve!).

Qualche anno fa al Trèfle ho conosciuto piloti provenienti dall’Isola della Reunion e considerando la simpatia dei personaggi, unita alla posizione dell’isola, non mi sono fatto pregare più di tanto

quando mi hanno invitato per partecipare alla loro gara! Si corre tra valli e monti nel mezzo della vegetazione tropicale, dove l'odore della salsedine ti invade, attraversando sentieri in terra e pietre vulcaniche, tra piante e fiori dal profumo esotico e dai colori magnifici.

Fiumi, torrenti e cascate di acqua cristallina e tutto questo in una cornice di blu intenso tra cielo e l'Oceano Indiano. Il sole riflette ed esalta tutti i colori della natura, abbagliando persino il pilota meno accorto che è intento a guidare. Un luogo così bello che viene da chiedersi perché il nostro Mondiale Enduro non vada più in là di un palmo dal naso.

La Reunion è un'isola francese con tutto quello che serve, dove diverse popolazioni convivono senza problemi, indipendentemente dal colore della pelle, dalla cultura o dalla religione. Hanno efficienza francese, ma con filosofia "creola". Infatti, se chiedete come si vive sull'isola vi risponderanno: "doucement le matin e pas trop vite l'après-midi" (dolcemente il mattino e non troppo veloce il pomeriggio). Paesaggi e luoghi sembrano pubblicità di tour operator, feste notturne con falò e grigliate sulla spiaggia sono un quotidiano, ananas e mango di routine e il clima caldo e ventilato consente piedi nudi e pantalone corto... E il rhum eventualmente ci si raffreddi... Che vita bella!

Già, vero! Si parlava della gara: 2 giri, 7 speciali. Diciamo che ho corso bene e senza sentire lo stress dell'evento. Chissà come mai?!?

Okay, ora vi lascio e vado alla Acerbis per chiedere un casco "tropical" che abbia la visiera antiriflesso per colori vivi e intensi di quelle latitudini!

Gio Sala

Tratto da Motocross di Giugno 2005